

lassò il cargo a sua magnificentia: è persona destra, saprà ben guidar ogni cossa. De qui si aspetta la nova di la trieva con l'Imperador, e che l'habi acceptata e ogniu dice che lui non l'aceterà, e si spera poi condurlo *ad pacem et contra inimicos nostros*.

110 *Sumario di una altra letera di Roma,
più copiosa, dil Concilio.*

Data a dì 3 mazo 1512. Come a dì 2 da sera, circa 22 hore, è andato el Papa ad San Zuanni Laterano con gran moltitudine. Avanti li suoi stradioti et balestrieri, dopo la sua guarda italiana, da po' la sua corte et de' cardinali, da po' Marco Antonio Colonna e altri signori Colonesi et Ursini, et altri signori romani. El signore Constantino Arniti su uno superbo cavallo et altri homeni da bene. Da po' le sue chinee, dopo li mazieri dil Papa, dopo li ambasatori: quel di Spagna in mezo, el nostro da banda drita e a banda stancha (*sic!*) quel de' fiorentini. Dopo el senatore di Roma, quale in Banchi el cavallo ge se riversò et butolo in terra; et questi romani che hanno auto per uno male segno et male augurio, che el capo de la giustizia sia caschato, et quello che reze el Capitoglio. Da po' sequitava, in una leticha, el Papa coperto di raxo cremenin con la sua guarda svizera atorno; el Papa havea una bona cera. Et da po' li cardinali, quali sono stati sedici, et da po' altri prelati, quali sono stati, tra vescovi et protonotarii, sessantasei; da po' assai altri homeni da bene. Da po' la retroguarda de homeni d'arme circa 100, et dopo nove falconeti in carete et molti archibusi, et infinita turba dopo. Poi, questa matina, a dì 3, el cardinal San Zorzi ha cantata la messa; da po' fra Egidio generale di Heremitani ha facta la oratione exortativa al ben fare. Dopo è facta una processione, dove sono stati circa 100 prelati, et intorno al Papa sono stati circa 30 cavalieri di Rodi vestiti di brocato et raso eremexin con alabarde suntuose in spala. El nostro domino Piero Grimani se ha facto honore più de ogni altro, et circa sei et de li suoi servitori, e anche el nostro domino Zuan Battista Garzoni. Dopo sono intrati in locho dil Concilio, quale è in mezo San Zuan Laterano, et *illuc* facta una seraglia de muro grande, e ivi sono stata facta oratione a Dio e invocati sancti, cantate le letanie che inspira al ben proponere et meglio determinare, et è facta la prima sessione. Se dice che mercore se farà l'altra; non so. Ve darò aviso dil sequito etc.

Di sier Marin Zorzi el dotor, orator nostro, 111 date a Pexaro, a dì . . . Come è lì e quella signora fa ogni buon officio, et è ritornata a ubedientia dil Papa, perchè li soi oratori, andoe per darsi a' francesi, visto non venivano di longo, erano ritornati de lì. Et scrive che lui con el vescovo di Monopoli, commissario era dil Papa, anderà a trovar il legato cardinal di Mantoa, et insieme poi andranno a Urbino dal Ducha. Scrive come quelli di Cesena, havendo voluto alcuni di la compagnia di Zuan Battista Coraza scuoder certa taia de li posta a nome di Franzo, quelli di Cesena li havevano taiati a pezi et il resto fusiti fuora etc.

Di sier Anzolo Trun sopracomito. Come hesendo in mar havia preso certe barche che andava con panni de' milanesi cargati a Rimano, a la volta di Pexaro, *ut in litteris.*

Di sier Marco Zantani podestà di Chioggia, di eri. Come, per alcuni venuti, ha tutti li francesi, erano in Romagna, esser partiti e tirano a la volta di Milan, sichè le terre è ritornate sotto la Chiesia, da la rocha di Rimano e di Ravena in fuora. Scrive che a Cesena era stà taiati a pezi quelli di la compagnia di domino Zuan Battista Coraza, era lì per Franzo.

Fu posto, per li tre savii ai ordini, atento che le galie di Alexandria non habino trovato patroni, che li sia azonto li noli di la Romania bassa di l' anno futuro, *ut in parte.* Et fu presa.

Fu posto, per sier Andrea Arimondo savio ai ordini, solo, 3 galie al viazo di Barbaria a partir, *ut in parte.* E a l'incontro sier Marco Antonio Sanudo e sier Andrea Dolfin savii ai ordini messe de indusiar; et sier Andrea Arimondo parlò per la sua opinion. Li rispose sier Marco Antonio Sanudo: « È ben, non era tempo di meterle per molti respetti. È stà do volte a quel viazo, à praticha e va con pericolo grande », *adeo* fo laudato da molti, e ambedoy ringratiano el Consejo. Andò le parte: 34 di l' Arimondo, 132 dil Sanudo e Dolfin de l'indusia, e questa fu presa.

Fu posto, per li savii, atento il bisogno dil danaro per le cosse occorrente, che tutto il Colegio sia ubligato vegnir zuoba proxima, a dì 14, con le sue opinion, in materia di trovar danari, al Pregadi *sub pena* etc. Et fu presa. E fo opinion di sier Zacaria Dolfin, è sora i danari.

Fu posto, per i diti, atento il reverendissimo cardinal sguizaro vol partirs e andar verso diti sguizari, che li sia donato ducati 300 di arzenti schieti,